



Verbale Assemblea dei Soci Seduta del 27/05/2019

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di giugno alle ore 20.30, presso la sede del Centro di Formazione del Comitato C.R.I. di Ravenna sito in via Guaccimanni n. 19 Ravenna, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea del Comitato C.R.I. di Ravenna, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Progetto di Bilancio Consuntivo 2018
2. Proprietà immobiliari Croce Rossa Italiana – Comitato di Ravenna
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti Soci C.R.I.:

Ivan Sakli, Augusto Bacchini, Marika Sangiorgi, Isabella Cavalieri, Lorenzo Berna, Renata Tenani, Ivonne Casadio, Alberto Catagna, Luella Ravasio, Francesco Tartamella, Annamaria Sciata, Franco De Tuglie, Rita Tivoli, Veniero Bandini, Antonella Gallongo, Andrea Gugliotta, Tatia Sandu, Oriana Domenica Toni, Luceoara Maria Teresa, Basile Rosa, Ignazio Picciotta, Simone Frezzato.

Risultano inoltre presenti il Revisore dei Conti Dott. Roberto Amaducci, il Direttore di Per Gli Altri Service Dott. Paolo Danesi e la dipendente del Comitato CRI di Ravenna Dott.ssa Chiara Leoni Iafelice, impiegata amministrativa.

Svolge le funzioni di segretario il Vicepresidente Lorenzo Berna.

1. Presiede il Presidente Alberto Catagna, il quale – dopo aver salutato e ringraziato i presenti – dichiara aperta l'Assemblea e passa la parola al Revisore Contabile per la lettura della relazione di bilancio consuntivo 2018, che si allega al presente verbale. Dalla Relazione emerge, in particolare, che per l'annualità 2018 sono state seguite le indicazioni date nel 2017 al fine di mantenere la cassa contanti bassa; che il criterio seguito per la redazione del progetto di bilancio è stato quello di competenza economica, che i crediti verso clienti al 31/12 hanno un rischio di inesigibilità e che per questo è stato predisposto fondo svalutazione per i crediti di entità maggiore (es. credito verso ente strumentale con un fondo svalutazione di euro. 15.000), anche se comunque appare che già nel primo trimestre del 2019 molti crediti sono stati riscossi. È importante comunque tenere in debita considerazione la necessità di leggere i fondi svalutazione quando i crediti siano molto alti o di difficile esigibilità. La relazione termina sottolineando che non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Terminata la lettura del Revisore, che evidenzia la regolarità del progetto di bilancio proposto dal Consiglio Direttivo, prende la parola il consulente Paolo Danesi per meglio illustrare ai soci la struttura e le voci di bilancio. Viene

www.cri.it



sottolineato in questa sede che, come Croce Rossa fa già da tempo, dal 2019 inizieranno degli adeguamenti per quanto riguarda gli obblighi di firma di redazione del bilancio al fine di avere bilanci rappresentati tutti in una forma simile e i bilanci saranno pubblicati e accessibili a tutti, per un criterio di trasparenza verso la comunità. Il Dott. Paolo Danesi passa alla lettura delle singole voci, specificando, come rappresentato, che questa è divisa in centri di costo e centri di ricavo, al fine di valutare quanto ogni singola attività costi all'Associazione e quanto ogni attività apporti all'Associazione. La divisione in Centri di costo/ricavo è utile per potenziare e perfezionare al meglio le attività soprattutto riguardo ai costi fissi che vanno individuati per poterli monitorare. Il Dott. Paolo Danesi sottolinea come la voce "attività istituzionali generali" racchiuda tutto ciò che non è inseribile in un'unica voce di costo/ricavo, perché trasversale a tutte o perché non specifica di nessun settore ed evidenzia come questa voce sia per sua natura quasi sempre in passivo, non esistendo delle entrate a-specifiche a fronte invece di diverse spese trasversali. Importante è che questa voce in passivo sia compensata dalle singole attività in attivo per tenere in equilibrio il bilancio. Pertanto, dal bilancio così rappresentato emerge che sull'annualità 2018, che avrebbe chiuso con un attivo di euro 5.012,41 pena un debito verso ente strumentale pari a euro 15.000 che è da considerarsi evento straordinario e come tale, pur derivando da passate gestioni dell'Associazione, viene inserito nelle voci del bilancio 2018. Questa è una dinamica, sottolinea il Dott. Danesi, comune a diverse associazioni che hanno struttura complessa (nazionale - regionale - locale) e la chiusura delle partite, soprattutto con un ente pubblico in liquidazione, avvengono anche con annualità di ritardo. A questo proposito il Revisore sottolinea l'importanza per il Consiglio Direttivo di segnalare tempestivamente eventuali ulteriori richieste di somme da parte dell'Ente Soubertiale al fine di poter attribuire alle stesse la competenza economica giusta, per il 2015 e 2016 purtroppo questa tempestività negli anni è mancata e pertanto è il bilancio 2018 a gravarsi di questo debito, non essendo corretto rimandare addirittura al 2019 l'iscrizione del debito. Il Socio Ivan Baldi chiede se la presenza di questo debito che fa chiudere in passivo il bilancio comporti quale penalizzazione per il Comitato o qualche responsabilità. Il Revisore afferma che la trasparenza con cui è stata data evidenza delle debenze, pur risalenti ad annualità precedenti, al fine che fossero contabilizzate nel 2018, identifica un comportamento corretto e trasparente sia da parte del Consiglio Direttivo che ha predisposto il Progetto di Bilancio, sia da parte dell'Assemblea che approvò il bilancio, pertanto non si incorre in alcuna responsabilità. Il Socio Francesco Tartamella chiede se sia possibile suddividere su più bilanci la somma dovuta al fine di non chiudere in passivo il bilancio 2018. Il Revisore spiega che la somma a debito va iscritta nell'annualità più vicina alla competenza economica e pertanto che è corretto rappresentarla nell'annualità 2018 anche se come evento straordinario. Il pagamento, che è stato fatto nell'anno 2019, anche se fosse stato calcolato, non avrebbe inciso sulla rappresentazione a bilancio che va comunque attribuita ad una sola annualità. Prende la parola il Presidente Alberto Catagna che dà lettura della relazione del Consiglio Direttivo da cui si evince che le attività in maggior ripresa sono taxi sanitario e gare sportive, ma un buon attivo continuano ad averlo le attività sociali e la formazione accessoria (quella cioè a partita IVA) mentre la formazione



istituzionale risente della forte concorrenza, del tutto lecita, che alcuni Centri di Formazione sul territorio romagnolo stanno facendo alla Croce Rossa. Il Presidente informa i soci che il Comitato Regionale e Nazionale stanno emanando circolari per sottolineare l'assoluta incompatibilità della permanenza in più centri di formazione dei soci CRI, cosa che integra una concorrenza sleale ai Comitati. Diversi Comitati CRI hanno infatti lamentato un netto calo nella loro formazione istituzionale proprio a causa di queste doppie appartenenze di istruttori. Il Presidente specifica infine che nella voce 1.2.4. - "altro" sono contenute tutte le attività che nel 2018 ancora non erano continuative e pertanto non hanno trovato rappresentazione in un'autonoma voce di bilancio: trasporto emoderivati, assistenza ai Dimeschi Odigni Defici, assistenza ai poligoni. Queste attività, a fronte di una spesa non alta, garantiscono delle entrate consistenti e pertanto hanno contribuito ad un utile di circa 10.000 euro. Il Presidente, fatte queste ulteriori precisazioni sulla rappresentazione di bilancio, propone la votazione. Con l'unanimità l'assemblea delibera l'approvazione del progetto di bilancio 2018. Voti 22/22.

Il Revisore Contabile Dott. Amadeucci, il Direttore di per gli Altri Servizi Dott. Paolo Danesi e la dipendente amministrativa lasciano l'Assemblea alle ore 22.00.

- Il Presidente informa che sono in corso contatti con alcune nuove agenzie immobiliari per quanto attiene ai tentativi di vendita dell'immobile di Ducenta, unico immobile di proprietà del Comitato di Ravenna. Gli agenti immobiliari hanno preparato alcune relazioni per abbassare il valore dell'immobile, non appena si avrà un importo preciso l'Assemblea dovrà approvare un importo minimo sotto al quale non scendere per la vendita della casa al fine di poter istaurare trattative con i potenziali acquirenti.
- Il Presidente riprende la parola ed informa che da giugno 2019 è decaduto, per termine del mandato, il Consigliere Giovane Lorenzo Baldini e che pertanto è necessario cooptare, come previsto dal Regolamento Elettorale vigente un nuovo Consigliere quanto prima. Questo verrà fatto mediante convocazione dell'Assemblea dei Giovani, atto di cooptazione del Consiglio Direttivo e conseguente proclamazione da parte del Comitato Regionale.

Non essendo presenti ulteriori argomenti all'ordine del giorno e non essendo presenti questi o interventi da parte dei Soci, l'Assemblea dei Soci è conclusa alle ore 22.37 del 27/06/2019.

Il Segretario
(Lorenzo Berra)



Il Presidente
(Alberto Cattagna)